

Efficienza energetica. Per una casa più green gli italiani hanno investito 28 miliardi

Presentato il V Rapporto sull'Efficienza Energetica dell'Enea. In 10 anni Risparmiati 3 miliardi su import di petrolio e gas

28 miliardi di euro investiti in meno di dieci anni per 2 milioni e mezzo di interventi volti alla riqualificazione energetica delle proprie abitazioni. Questi i numeri dello sforzo delle famiglie italiane per rendere l'Italia un Paese in "Classe A", non dal punto di vista della solidità del proprio debito pubblico, ma da quello dell'efficienza energetica.

Sforzi che

dal 2005 al 2015 hanno portato ad un risparmio di quasi 10 milioni di tonnellate di petrolio l'anno che vale

3 miliardidi euro di spese in meno per importare fonti fossili e

26 milionidi tonnellate di emissioni di anidride carbonica risparmiate alla nostra già provata atmosfera.

È quanto emerge dal

V Rapporto sull'Efficienza Energetica (RAEE), presentato oggi dall'ENEA presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La fotografia del rapporto racconta come il nostro Paese sia nel campo dell'efficienza energetica fra i leader in Europa con

un livello d'intensità energetica inferiore del 18% rispetto alla media Ue, dato particolarmente positivo perché tanto più basso è il valore dell'intensità energetica tanto più è alta l'efficienza energetica del Paese.

L'Italia ha raggiunto il 32% dell'obiettivo di risparmio al 2020 fissato dal Piano Nazionale di Efficienza Energetica 2014: secondo il Rapporto, tra gli strumenti volti a promuovere l'efficienza si sono rivelati particolarmente efficaci i

certificati

bianchi e le detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche, i cosiddetti

ecobonus, utilizzati soprattutto per interventi di isolamento termico degli edifici, sostituzione di infissi e installazione di impianti di riscaldamento più efficienti. Tutti interventi volti alla

riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, settore che da solo rappresenta circa il 40% dei consumi finali dell'Unione europea

"Con le politiche nazionali per l'efficienza sono stati raggiunti traguardi importanti, anche se vi sono ancora barriere da superare e forti margini di miglioramento per accrescere il vantaggio competitivo del nostro Paese", ha sottolineato il

Presidente dell'ENEA Federico Testa.

"L'ENEA è in prima linea per far sì che dall'efficienza derivino ulteriori benefici per ridurre la spesa energetica di famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni attraverso interventi concreti e l'introduzione di tecnologie innovative. L'efficienza è una grande opportunità per comparti nei quali stiamo lavorando con i ministeri competenti come scuola, beni culturali e agroalimentare,

ma anche per rilanciare settori strategici come l'edilizia".

Il Rapporto conferma inoltre che

nel 2014 la domanda di energia è risultata in calo (-3,4%) rispetto all'anno precedente, confermando il trend osservato a partire dal 2010. Sul fronte dei consumi finali, il settore civile si conferma il più energivoro (37,1% del consumo totale); seguono da trasporti (33,3%) e industria (21,3%).

Dal punto di vista del consumo energetico tutti i settori risultano comunque in calo; l'attenzione si sposta ora sulle

pubbliche amministrazioni. Gli oltre 13mila edifici pubblici consumano infatti circa 4,3 TWh di energia/anno con una spesa complessiva di 644 milioni di euro; consumo che, **con interventi di efficientamento, potrebbero essere ridotti fino al 40%**.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Energia/Efficienza-energetica.-Per-una-casa-piu-green-gli-italiani-hanno-investito-28-miliardi>